MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Milano, 22 Luglio 2025

Nr. MIL03-094-07-25

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
VA@pec.mase.gov.it

E per conoscenza:
ARPA Lombardia
Palazzo Sistema
Via Ippolito Rossellini, 17
20124 Milano
PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Città Metropolitana di Milano
Area Ambiente e Tutela del Territorio
V.le Piceno 60
20129 Milano
PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Rif.

- *Decreto MASE Prot. 0000255 del 13/05/2025 – ID fascicolo 10873*
- *Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 42 del 10 gennaio 2025*
- *Parere MIC/MIC_DG-ABAP_SERV V /26/03/2025/0010533-P (m_amte.MASE. REGISTRO UFFICIALE ENTRATA.0057594.26-03-2025*
- *Deliberazione N° XII / 3739 del 30/12/2024 – REGIONE LOMBARDIA (rif. elaborato VIA0228-MA_DGR_3739_2024_e_Relazione Istruttoria)*

Oggetto: **[ID_VIP: 10873] Giudizio "positivo" di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, relativa al Progetto "Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI), della Società Microsoft 4825 Italy Srl" – Verifica di Ottemperanza Condizioni Ambientali n. 5 e 6.**

Con riferimento a quanto in oggetto, facciamo seguito al Decreto MASE Prot. 0000255 del 13/05/2025 per presentare la documentazione tecnica necessaria all'espletamento del procedimento di Verifica di Ottemperanza secondo quanto richiesto.

La presente Comunicazione intende dare risposta in merito alla Verifica di Ottemperanza (VdO) ai sensi dell'art. 28, D.lgs 152/2006, delle Condizioni n. 5 e 6, di seguito esplicitate.

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Condizione n. 5

Condizione n. 5 come riportata nel Parere n. 42 del 10/01/2025:

Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Successiva alla presentazione del nuovo PPUS
Numero prescrizione	5
Ambito applicazione	Progettazione esecutiva
Oggetto della prescrizione	1) Dovranno essere eseguiti i campionamenti dei terreni, nelle varie aree interessate dai lavori, secondo le procedure previste dall'Allegato 2 del DPR 120/2017, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto previsto nel PPUS. 2) Si specifica che dovranno essere approfondite le conoscenze nell'intorno della verticale P3 al fine di determinare l'effettiva superficie ove è stato riscontrato il superamento della concentrazione di arsenico. La maglia di indagine dovrà essere concordata con Arpa Lombardia. 3) Una volta definite le modalità di fondazione definitive da adottare, qualora esse, anche solo parzialmente, interessassero la falda freatica, e prevedessero tecnologie di perforazione che si avvalgono di fluidi di perforazione e/o altre sostanze chimiche dedicate, si dovrà aggiornare il set analitico relativo alle acque di falda con i parametri riferiti a tali eventuali
	sostanze, salvo diverse indicazioni da parte di ARPA Lombardia. 4) Accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo in sito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dovrà essere redatto un apposito progetto in cui dovranno essere definite: - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; - la collocazione e durata dei depositi delle terree rocce da scavo, tenendo conto della necessità di rilocalizzare il cantiere; - la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo; - la destinazione definitiva dei materiali in esubero. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 5 del DPR 120/2017 dovranno essere trasmessi all'autorità competente e all'ARPA Lombardia, prima dell'avvio dei lavori. Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera e), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione della Progettazione definitiva; Prima dell'inizio dei lavori come da DPR 120/2017
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Ottemperanza

Condizione 5, punto 1

In merito all'esecuzione dei campionamenti dei terreni per la loro caratterizzazione ai fini dell'accertamento dello stato di qualità ambientale per il riutilizzo in sito, si conferma che le attività di campionamento saranno svolte in esecuzione al piano di indagine riportato al paragrafo 6.4 dell'elaborato "MIL03_SIA_AllegatoP_PianoTRS_rev02 – *Piano Preliminare Terra e Rocce da Scavo - Rev.02" (Codice documento: LSMIL031-DOC-G-019-4)* , allegato in risposta alla condizione ambientale n. 4 e redatto in conformità all'Allegato 2 del DPR 120/2017.

Condizione 5, punto 2

In merito alla verticale P3, nel quale è stato rilevato un valore del parametro Arsenico di poco superiore alla CSC per suoli ad uso residenziale nel corso di un'indagine condotta dalla società Terna nel gennaio 2023, si rileva che, in una prima fase di valutazione dei risultati dei campioni prelevati, la società aveva indicato informazioni generiche in merito alla destinazione d'uso dell'area di prelievo del campione, con conseguente incertezza rispetto alle CSC da applicare come riferimento di legge.
A successivo chiarimento, così come descritto in fase di "controdeduzioni", la nota tecnica predisposta dalla stessa società Terna, già trasmessa all'interno della documentazione di VIA (codice elaborato TES-PD-22.01-NT-000-PTO-00 – "*Nota tecnica*", che si riallega per maggior chiarezza e per semplicità di consultazione), confermava invece la localizzazione del punto di prelievo in terreno agricolo, determinando pertanto l'applicabilità delle CSC per terreni ad uso agricolo e non quelle ad uso residenziale.
Nel documento HVAC_MI3_ESE_REL_07_C – "*Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - linee AT in cavo interrato*", allegato in precedenza alla documentazione di VIA, la società di riferimento CEBAT S.p.A aveva ulteriormente dettagliato che tutti i campioni dell'indagine 2023, quindi incluso il campione P3, erano stati prelevati in aree agricole, pertanto il valore riscontrato nel campione P3 (1-2 m) risulterebbe conforme ai limiti di riferimento (valore 24,3 mg/kg vs 30 mg/kg della CSC). Inoltre, ad integrazione e chiarimento di quanto rilevato da Terna nel 2023, la società CEBAT S.p.A ha realizzato un'ulteriore indagine nel 2024: i punti realizzati a monte e a valle del punto P3 (denominati AC01 e AC02) sono risultati conformi ai limiti per aree ad uso agricolo. L'ubicazione dei punti integrativi e del punto P3 sono riportati nell'allegato Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo (codice elaborato HVAC_MI3_ESE_REL_07_C rev1), che include anche una planimetria con cartografia PGT vigente e destinazioni d'uso del suolo, come richiesto e trasmesso in ottemperanza alla condizione ambientale n.4 e che si riallega per maggior chiarezza e semplicità di consultazione.
Per tali ragioni, si ritiene che le informazioni relative al punto P3 siano state chiarite, poiché le società coinvolte hanno dichiarato l'assenza di superamento delle CSC di riferimento nell'area da cui è stato prelevato il campione.

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Condizione 5, punto 3

Come descritto nel documento "*Piano Preliminare Terra e Rocce da Scavo Rev.2*", precedentemente trasmesso in risposta alla prescrizione ambientale n° 4 (elaborato MIL03_SIA_AllegatoP_PianoTRS_rev02, codice LSMIL031-DOC-G-019-4) , e aggiornato sulla base delle prescrizioni ricevute, non è previsto che le fondazioni definitive da adottare interessino la falda freatica, così come non è previsto che vengano utilizzati fluidi di perforazione e/o altre sostanze chimiche dedicate. In caso di variazioni per ragioni al momento non prevedibili o determinabili, il set analitico relativo alle acque di falda sarà opportunamente aggiornato includendo i parametri riferiti a tali eventuali sostanze.

Condizione 5, punto 4

Una volta condotte le indagini ambientali indicate nel Piano Preliminare Terra e Rocce da Scavo, in conformità a quanto previsto dall'art.24 comma 5 del DPR 120/2017, e accertata l'idoneità delle terre e rocce all'utilizzo in sito, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, sarà redatto e trasmesso un apposito progetto che includerà quanto previsto dal comma sopracitato, nel rispetto della normativa vigente.

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Condizione n. 6

Condizione n. 6 come riportata nel Parere n. 42 del 10/01/2025:

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Numero prescrizione	6
Ambito applicazione	Suolo - sottosuolo e Ambiente Idrico
Oggetto della prescrizione	1. Il Proponente dovrà rivedere in sede di progettazione esecutiva e di AIA le soluzioni di recapito delle acque di scarico, in primo luogo aumentandone l'accumulo e il riutilizzo, secondariamente evitando di sovraccaricare la rete fognaria. 2. Il Proponente dovrà dare evidenza dei terreni attraversati dai pozzi di presa ed eventuale resa. 3. Per quanto riguarda la colonna pozzo in acciaio e materiali ferrosi per pozzi e condotte per acqua, a fini della prevenzione della eventuale corrosione biochimica dovuti alle caratteristiche dell'acqua, si chiede al Proponente di procedere alla ricerca di agenti quali ad esempio ferrobatteri e solfobatteri che potrebbero intaccare il corpo dell'acciaio. 4. Relativamente alla cabina pozzo, il Proponente dovrà prevedere una cabina in cui la testata del pozzo dovrà essere posizionata minimo 50 cm fuori terra. All'interno, la cabina, dovrà avere dimensioni tali da poter essere facilmente accessibile agli operatori 5. Il Proponente dovrà produrre uno studio dell'interferenza, mediante specifico software di modellazione, per escludere ragionevolmente la possibilità che si verifichi cortocircuitazione tra il pozzo di presa e il pozzo di resa e dovrà inoltre procedere al calcolo del fronte di richiamo, delle linee di flusso e delle isocrone attorno al pozzo in pompaggio mediante simulazione numerica. 6. Il Proponente dovrà descrivere le modalità di prelievo e di resa delle acque con particolare attenzione alla temperatura delle acque di resa ed alla compatibilità idraulica del corpo idrico ricevente tramite modello diffusionale, si evidenzia che in relazione alle caratteristiche della falda oggetto del recapito, la temperatura di reimmisione delle acque non potrà essere superiore ai 21 °C (la differenza tra prelievo e

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

	scarico non dovrà superare i ± 5°C) e le acque scaricate non dovranno avere caratteristiche qualitative peggiori delle acque prelevate. Le acque prelevate devono essere reimmesse nella stessa unità geologica di provenienza. 7. Lo Studio geologico, geotecnico e sismico dovrà essere esteso all'intera superficie oggetto di trasformazione e, per quanto concerne l'elettrodotto, la caratterizzazione geotecnica dovrà prevedere un numero di prove tale da caratterizzare in modo esaustivo l'intero tracciato proposto. A tal proposito il Proponente dovrà trasmettere una planimetria a scala adeguata con ubicazione delle indagini ambientali. 8. Il Proponente dovrà procedere ad un approfondimento delle caratteristiche idrogeologiche in relazione alla bassa soggiacenza della falda, in quanto, dal punto di vista della fattibilità geologica, l'area in esame ricade in classe 2 di Fattibilità geologica del Comune di Settimo Milanese. Tale area presenta una vulnerabilità idrogeologica MEDIO-ELEVATA. 9. Il Proponente dovrà redigere una relazione finalizzata allo studio dell'invarianza idraulica a seguito alle trasformazioni delle permeabilità del suolo dovute alla realizzazione delle opere previste, ai sensi del R.R. n.7 del 23/11/2017 e s.m.i. di cui al R.R. n.8 del 19/04/2019.
	10. Il Proponente dovrà prevedere, eventuali sistemi di dispersione nel sottosuolo e/o accumuli, qualora sussistano, utilizzando materiale di tipo naturale stratificato con componente silicea, con granulometria decrescente dal basso verso l'alto, al fine di realizzare l'opera che meglio soddisfi le esigenze idrauliche e in modo tale da preservare l'ambiente naturale a lungo termine e pertanto a discapito di manufatti di origine polimera che potrebbero comportare nel futuro rilascio di microplastiche con l'interazione della falda con eventuale potenziale rischio per la salute umana della popolazione 11. Il Proponente dovrà redigere un approfondimento specifico sulla presenza di potenziale accumulo di gas radon nei terreni mediante misure nel terreno di insediamento e/o nelle acque di captazione. I risultati dovranno confluire in una relazione tecnica articolata in termini di complessità in base al livello di rischio potenziale ai sensi del D.Lgs 101/2020 e s.m.i. ed in caso di presenza "gas radon" attuare specifico progetto.

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

	Si ricorda inoltre che le attività analitiche, per ogni parametro da ricercare sulle acque emunte dal pozzo e eventualmente di reimissione, dovranno essere eseguite da laboratorio dotato di sistema Accredia UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, ricercando anche parametri legati a fitofarmaci e Pfas.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'approvazione della Progettazione definitiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA, Città metropolitana di Milano

Ottemperanza

Condizione 6, punto 1

In merito alla condizione ambientale n° 6, punto 1, il Proponente allega il seguente report in cui vengono analizzati diversi scenari e implementazioni per ridurre l'acqua di scarico in fognatura, implementando il sistema a favore dell'irrigazione delle aree verdi interne al sito:

- LSMIL031-DOC-G-051-4 – "*Soluzioni di recapito delle acque di scarico*".

Gli scenari e le analisi riportate mostrano come una gestione accurata delle acque di scarico delle UTA permetta di coprire completamente il carico richiesto dall'irrigazione, riducendo fino al 75% lo scarico delle acque in fognatura.
Si conferma inoltre il rispetto del limite massimo di 20 m3/giorno per lo scarico in fognatura, già autorizzato, e si conferma la taglia dei 2 serbatoi di capacità 862 mc cad per un totale di 1.724 mc che in caso di necessità potranno supportare il carico delle acque in assenza di irrigazione ma che, come si evince dalle analisi, funzioneranno principalmente come stoccaggio delle acque per irrigazione.

Condizione 6, punto 2

La condizione ambientale n° 6, al punto 2 richiede di dare evidenza dei terreni attraversati dai pozzi di presa; in ottemperanza a tale richiesta si rimanda alla relazione "LSMIL031-DOC-G-022-4 – "*Allegato L – Relazione generale, relazione geologica e caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo*" già presentato in fase di VIA e disponibile al portale MASE – Valutazioni impatto ambientale[1], al quale sono allegati, tra gli altri, i seguenti elaborati:

- All. 1 – Estratto di mappa catastale;
- All. 2 – Censimento dei pozzi nei 300 m di raggio;
- All. 3 – Stratigrafia di riferimento progettuale;
- Tav. 1 – Ciclo dell'acqua e della cantierizzazione;
- Tav. 2 – Inquadramento idrogeologico.

Si specifica inoltre che il progetto non prevede la realizzazione di pozzi di resa.

[1] Progetto Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI). - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Per maggiore semplicità di lettura e di analisi, si riallega la documentazione sopra riportata.

Condizione 6, punto 3

Come indicato nella relazione LSMIL031-DOC-G-022-4 – "*Allegato L – Relazione generale, relazione geologica e caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo*" (che si riallega per semplicità di consultazione) al cap. 5.6., il pozzo verrà realizzato con tecnologie di perforazione e materiali tali da consentire un periodo di esercizio di almeno 40 anni, se correttamente gestiti e manutenzionati.
Al fine di poter valutare in maniera preventiva gli effetti derivanti dall'eventuale corrosione biochimica dei materiali costituenti la colonna pozzo (acciaio e materiali ferrosi), e prima della costruzione dello stesso, verranno effettuate delle analisi biochimiche delle acque con lo scopo di determinare la presenza di ferrobatteri e solfobatteri. A seguito delle sopracitate analisi e laddove necessario, verranno messe in atto eventuali misure mitigative al fine di poter ridurre l'effetto corrosivo.

Condizione 6, punto 4

Si rimanda all'elaborato "LSMIL031-DOC-G-022-4 – "*Allegato L – Relazione generale, relazione geologica e caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo*" (che si riallega per semplicità di consultazione) già presentato in fase di VIA (consultabile tra la documentazione inserita all'interno del portale MASE – valutazioni di impatto ambientale[2]), nel quale emerge, all'interno della tavola 3 – "*Schemi progettuali opere di trivellazione ed equipaggiamenti in pozzo*" allegata, di cui si riporta uno stralcio in Figura 1, come la testata del pozzo all'interno della cabina sia prevista posizionata 50 cm fuori terra, e come la cabina stessa abbia dimensioni tali da permettere l'accesso agli operatori.

[2] Progetto Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI). - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

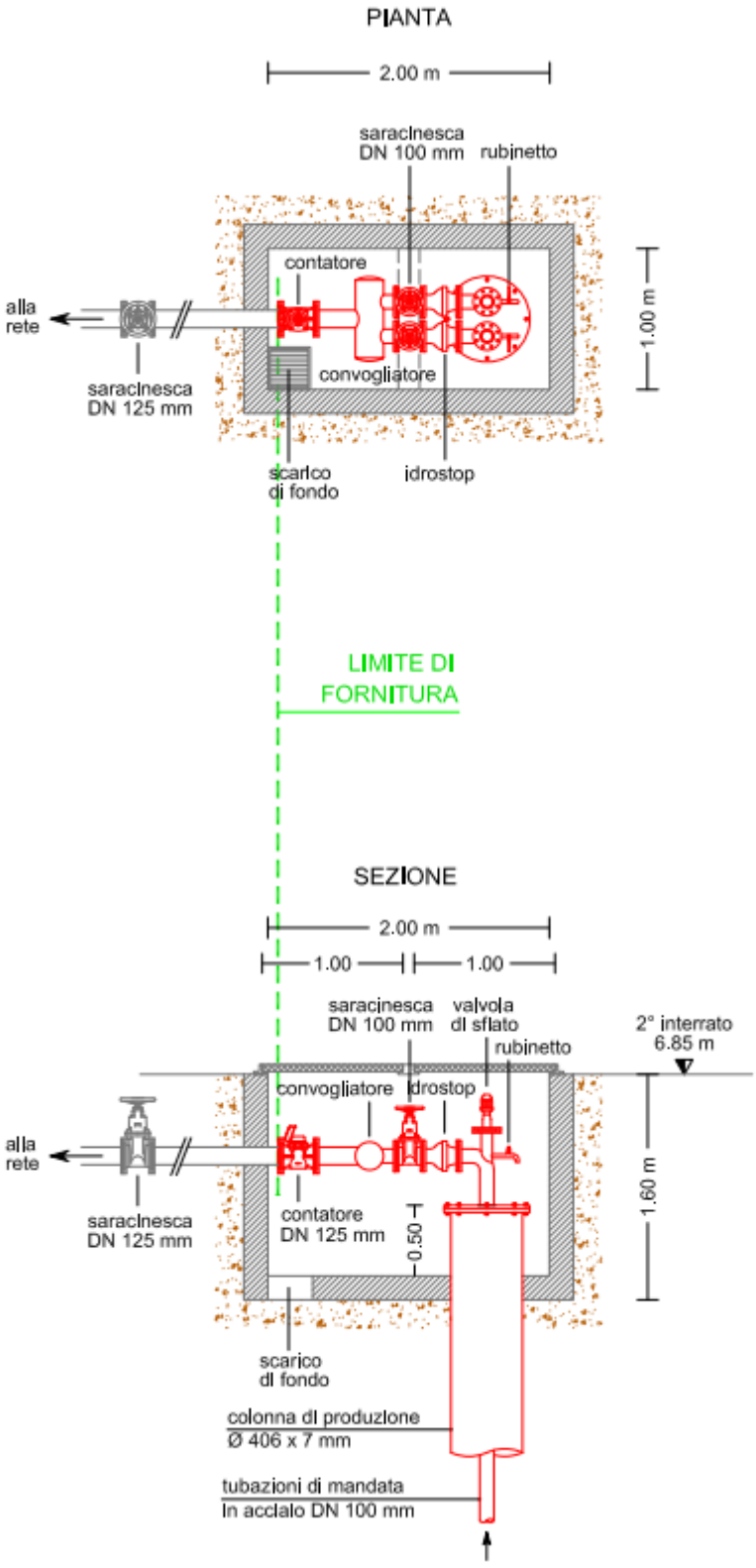

Figura 1: Stralcio della tavola 3 – "Schemi progettuali opere di trivellazione ed equipaggiamenti in pozzo" allegata all'elaborato "MIL03_SIA_AllegatoL_ProgettoPozzo_rev00".

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Condizione 6, punto 5

In merito a quanto indicato nella condizione ambientale n° 6, punto 5, il proponente segnala che il progetto non prevede pozzo di resa, in quanto sarà presente solamente un pozzo di presa.

Condizione 6, punto 6

Il progetto non prevede pozzo di resa, ma solamente un pozzo di presa.

Condizione 6, punti 7 e 8

In risposta ai punti 7 e 8 della condizione 6, si allegano i seguenti elaborati:

- 7008/F – "*Risposta alle osservazioni di cui al n.4 per il punto 4) di pag. 55 e al n.6, per i punti 7) e 8) di pag. 60*";
- LSMIL031-DOC-G-020-4 Indagini ambientali delle matrici suolo-sottosuolo e acque di falda - Progetto Datacenter A1 - WTR, Settimo Milanese (MI) – Allegato N – Versione 01 (già precedentemente inviato e consultabile tra la documentazione inserita all'interno del portale MASE – valutazioni di impatto ambientale[3]);
- 7008/C – Relazione Geologica (luglio 2020);
- 7008/D – Relazione Geologica (febbraio 2022).

Condizione 6, punto 9

In risposta al punto 9 della condizione ambientale n° 6, si allega l'elaborato relativo al calcolo dell'invarianza idraulica, confermando le capacità volumetriche riportate. Durante la fase progettuale, l'Operatore ha già verificato la permeabilità del suolo alle quote previste per la posa delle celle infiltranti, escludendo modifiche alla permeabilità derivanti dalla realizzazione delle opere. Come descritto nel punto 6.10, l'unica variazione riguarderà il sistema di infiltrazione: le celle plastiche saranno sostituite da sistemi disperdenti orizzontali in calcestruzzo, mantenendo inalterate le volumetrie calcolate nell'attuale elaborato di invarianza. Qualora le volumetrie subiscano modifiche significative, il Proponente provvederà a inviare l'aggiornamento della documentazione.

Si rimanda pertanto al seguente elaborato allegato:

- K83804-35C05c-0001 – "*Relazione di invarianza idraulica*".

Condizione 6, punto 10

Per rispondere al punto 10 della condizione ambientale n° 6, si allega il seguente elaborato:

- LSMIL031-DOC-G-053-4 – "*Sistemi di infiltrazione delle acque meteoriche*".

Condizione 6, punto 11

Per rispondere al punto 11 della condizione ambientale n° 6, si allega il seguente elaborato:

- LSMIL031-DOC-G-054-4 – "*Approfondimento gas radon*".

Il proponente fa inoltre presente che le attività analitiche, per ogni parametro da ricercare sulle acque emunte dal pozzo, verranno eseguite da laboratorio dotato di sistema Accredia UNI CEI EN ISO/IEC

[3] Progetto Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI). - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L con unico socio
Viale Pasubio, 21
20154 – Milano
Indirizzo PEC: microsoft4825@pec.microsoftpec.it

17025:2018 e che, come visibile nel Piano di monitoraggio ambientale (Studio di Impatto Ambientale Allegato O – Piano di Monitoraggio rev 3, codice documento LSMIL031-DOC-G-021-4_rev03), precedentemente trasmesso in risposta alla condizione ambientale n° 9, verranno ricercati anche i parametri legati alla eventuale presenza di Fitofarmaci e Pfas.

Per contro si segnala che il progetto proposto non presenza l'installazione di alcun pozzo di resa.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
FILIPPO TARRICONE
2025/07/22 19:36

Microsoft 4825 Italy Srl
Filippo Tarricone
Procuratore Speciale